

COMUNE DI CLES

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024
E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE

Dott.ssa Cristina Odorizzi

Comune di Cles

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Cles che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 24 novembre 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Cristina Odorizzi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
1.1 Disavanzo o avanzo tecnico	10
2. Previsioni di cassa	11
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2022-2023.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	15
6. La nota integrativa ed il D.U.P.	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
7. Verifica della coerenza interna	17
8. Verifica della coerenza esterna	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024.....	21
A) ENTRATE CORRENTI.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	26
Spese di personale	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità	27
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali	28
Fondo di riserva di cassa	28
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE	30
INDEBITAMENTO.....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	32
CONCLUSIONI	33

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Cles – Revisore unico dott.ssa Cristina Odorizzi - nominato con delibera consigliere n.31 del 6 agosto 2020,

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 24 novembre 2021 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 22 novembre 2021 con delibera n. 259, unitamente al D.U.P. 2022 – 2024, completo degli allegati obbligatori, come di seguito indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2022;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (servizio acquedotto e servizio fognatura).
 - i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013); il comune non versa in condizioni di deficitarietà strutturale. Il prospetto con i parametri di deficitarietà strutturale costituisce allegato del rendiconto.
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

□ necessari per l'espressione del parere:

- k) documento unico di programmazione (DUP) 2022 - 2024 predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta che include anche il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- l) la delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 22 novembre 2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2022 - 2024;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), ha disposto che gli enti locali trentini e i loro enti e organismi strumentali applichino le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, il Comune di Cles:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 26 febbraio 2016 l'ente si era avvalso della facoltà di rinvio del bilancio consolidato delle proprie società partecipate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 79 dello Statuto speciale e dagli articoli 3, comma 12 e 11 bis, comma 4 del D.Lgs. 118/2011.
- la Giunta Comunale con delibera n. 258 del 22 novembre 2021, in relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 ha approvato l'elenco delle società partecipate dal Comune che rientrano nel gruppo “amministrazione pubblica” ed ha dato atto che dall'esito dell'istruttoria non ci sono enti, società controllate o partecipate oggetto di consolidamento, per cui l'ente non è tenuto a predisporre il bilancio consolidato.
- Il Consiglio Comunale ha provveduto alla ricognizione delle società partecipate dal Comune di Cles con delibere del 28 settembre 2017 n. 43, del 20 dicembre 2018 n. 56, del 18 dicembre 2019 n. 4, e del 30 dicembre 2020 n.52, regolarmente comunicate al MEF e alla Corte dei Conti, dal cui esito è emersa la volontà di non procedere ad alcuna dismissione o alienazione delle partecipazioni possedute, confermando i contenuti del piano operativo adottato dalla Giunta comunale con delibera n. 71 del 31 marzo 2015.
- E' stato depositato, a disposizione dei Consiglieri Comunali, il D.U.P. 2022 – 2024, il bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024, la nota integrativa e tutti gli allegati previsti dalle vigenti norme di legge.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020**

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 31 maggio 2021 il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2020, documentazione regolarmente inviata alla BDAP.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale pervenuto al protocollo del comune in data 22 maggio 2020 al sub. n. 9622, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- l'ente non ha rilevato nel corso del 2020 debiti fuori bilancio;
- è stato conseguito l'obiettivo previsto dal piano di miglioramento al 31.12.2019;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2020:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2020 indicato e distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel come di seguito indicato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.633.056,33
RISCOSSIONI	(+)	5.815.358,97	7.887.943,44	13.703.302,41
PAGAMENTI	(-)	2.506.335,30	10.063.961,35	12.570.296,65
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.766.062,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.766.062,09
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.779.279,66	5.775.078,57	9.554.358,23
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	238.748,62	2.861.488,81	3.100.237,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			295.958,35
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.575.419,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)				5.348.805,39

L'avanzo di amministrazione 2020 risulta composto nel seguente modo, tenuto conto delle modifiche apportate in sede di verifica degli equilibri di bilancio, come da delibera del Consiglio comunale n. 17 di data 29.06.2021:

Fondi accantonati	€.	1.094.725,32
Fondi vincolati	€.	637.126,12
Fondi destinati a investimenti	€.	215.242,11
Fondi liberi	€.	3.401.711,84
TOTALE	€.	5.348.805,39

Dalle comunicazioni ricevute, ad oggi, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità	1.939.915,61	1.633.056,33	2.766.062,09
Di cui cassa vincolata	8.736,49	8.736,49	35.000,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
					Previsioni dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	295.958,35	197.943,02	222.613,00	222.613,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	3.575.419,15	12.247,68	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	1.721.765,90	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsioni di cassa	2.000.000,00	1.500.000,00		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
					Previsioni dell'anno 2022	Previsione dell'anno 2023	Previsione dell'anno 2024
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	575.482,65	Previsioni di Competenza	2.980.133,00	2.951.100,00	3.171.095,50	3.171.095,50
			Previsioni di Cassa	2.981.557,30	3.321.582,65		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.296.507,63	Previsioni di Competenza	2.826.092,50	2.677.367,50	2.384.197,00	2.384.197,00
			Previsioni di Cassa	4.799.782,80	3.973.875,13		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	652.338,90	Previsioni di Competenza	3.960.743,50	3.891.245,50	3.845.188,50	3.845.188,50
			Previsioni di Cassa	4.705.055,23	4.055.842,75		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	6.622.267,61	Previsioni di Competenza	3.149.399,95	6.614.086,34	1.576.847,25	525.000,00
			Previsioni di Cassa	7.121.109,81	11.936.353,95		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00	Previsioni di Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	0,00	0,00		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
			Previsioni di Cassa	2.500.000,00	2.500.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	364.745,02	Previsioni di Competenza	4.150.000,00	4.152.000,00	4.152.000,00	4.152.000,00
			Previsioni di Cassa	4.162.757,63	4.516.745,02		
	TOTALE TITOLI	9.511.341,81	Previsioni di Competenza	19.566.368,95	22.785.799,34	17.629.328,25	16.577.481,00
			Previsioni di Cassa	26.270.262,77	30.304.399,50		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.511.341,81	Previsioni di Competenza	25.159.512,35	22.995.990,04	17.851.941,25	16.800.094,00
			Previsioni di Cassa	28.270.262,77	31.804.399,50		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2021			
					Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023	Previsioni dell'anno 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE							
Titolo 1	Spese correnti	2.614.257,28	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	10.709.507,35 (197.943,02) 12.458.183,02	9.582.094,02 (433.396,70) (222.613,00) 11.283.325,30	9.487.532,00 (160.041,40) (223.828,00)	9.487.532,00 (0,00) (223.828,00)
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.601.369,90	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	7.682.743,00 (12.247,68) 7.077.223,55	6.644.634,02 (812.651,08) (0,00) 11.246.003,92	1.595.147,25 (0,00) (0,00)	543.300,00 (0,00) (0,00)
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	117.262,00 (0,00) 117.262,00	117.262,00 (0,00) (0,00) 117.262,00	117.262,00 (0,00) (0,00)	117.262,00 (0,00) (0,00)
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	2.500.000,00 (0,00) 2.500.000,00	2.500.000,00 (0,00) (0,00) 2.500.000,00	2.500.000,00 (0,00) (0,00)	2.500.000,00 (0,00) (0,00)
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	496.746,86	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsioni di cassa	4.150.000,00 (0,00) 4.662.196,81	4.152.000,00 (0,00) (0,00) 4.648.746,86	4.152.000,00 (0,00) (0,00)	4.152.000,00 (0,00) (0,00)
TOTALE TITOLI		7.712.374,04	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.159.512,35 (210.190,70) 26.814.865,38	22.995.990,04 (1.246.047,78) (222.613,00) 29.795.338,08	17.851.941,25 (160.041,40) (223.828,00)	16.800.094,00 (0,00) (223.828,00)
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.712.374,04	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	25.159.512,35 (210.190,70) 26.814.865,38	22.995.990,04 (1.246.047,78) (222.613,00) 29.795.338,08	17.851.941,25 (160.041,40) (223.828,00)	16.800.094,00 (0,00) (223.828,00)

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non è previsto disavanzo o avanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV, alcuni dei quali relativi ad opere pubbliche saranno predisposti dopo la gara;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2022-2023-2024 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.500.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.321.582,65
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.973.875,13
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.055.842,75
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	11.936.353,95
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.500.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.516.745,02
TOTALE TITOLI		30.304.399,50
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		31.804.399,50

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2022
1	<i>Spese correnti</i>	11.283.325,30
2	<i>Spese in conto capitale</i>	11.246.003,92
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	117.262,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.500.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.648.746,86
TOTALE TITOLI		29.795.338,08
SALDO DI CASSA		2.009.061,42

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'ente provvederà a rivedere le previsioni di cassa, ponderando maggiormente le entrate effettive rispetto alle spese, in sede di chiusura dell'esercizio 2021 e di individuazione dei residui attivi e passivi certi con eventuale reimputazione in base alla loro esigibilità.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Comune di Cles

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2022			-	1.500.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereg.	575.482,65	2.951.100,00	3.526.582,65	3.321.582,65
2	Trasferimenti correnti	1.296.507,63	2.677.367,50	3.973.875,13	3.973.875,13
3	Entrate extratributarie	652.338,90	3.891.245,50	4.543.584,40	4.055.842,75
4	Entrate in conto capitale	6.622.267,61	6.614.086,34	13.236.353,95	11.936.353,95
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			-	
6	Accensione prestiti			-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	364.745,02	4.152.000,00	4.516.745,02	4.516.745,02
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		9.511.341,81	22.785.799,34	32.297.141,15	31.804.399,50
1	Spese correnti	2.614.257,28	9.582.094,02	12.196.351,30	11.283.325,30
2	Spese in conto capitale	4.601.369,90	6.644.634,02	11.246.003,92	11.246.003,92
3	Spese per incremento attività finanziarie			-	
4	Rimborso di prestiti	-	117.262,00	117.262,00	117.262,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	496.746,86	4.152.000,00	4.648.746,86	4.648.746,86
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.712.374,04	22.995.990,04	30.708.364,08	29.795.338,08
SALDO DI CASSA		1.798.967,77	- 210.190,70	1.588.777,07	2.009.061,42

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

Equilibrio corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		197.943,02	222.613,00	222.613,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		9.519.713,00	9.400.481,00	9.400.481,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.08 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		9.582.094,02	9.487.532,00	9.487.532,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			222.613,00	223.828,00	223.828,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			100.413,00	100.413,00	100.413,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		117.262,00	117.262,00	117.262,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			18.300,00	18.300,00	18.300,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		18.300,00	18.300,00	18.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Gli importi relativi ad entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite dal versamento da parte di una società del canone di concessione per un immobile comunale, che risulta compensato dai lavori di manutenzione straordinaria che in base a quanto previsto dal contratto il locatario è tenuto ad eseguire (€ 18.300,00 nel triennio).

Equilibrio in conto capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		12.247,88	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		6.614.086,34	1.576.847,25	525.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		18.300,00	18.300,00	18.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		6.644.634,02	1.595.147,25	543.300,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate non ricorrenti:

- le entrate relative all'accertamento dei tributi, al netto del FCDE;
- le entrate relative alle sanzioni del codice stradale, al netto del FCDE;
- le entrate relative alle sanzioni per violazione dei regolamenti comunali, al netto FCDE;
- le entrate relative alle sanzioni urbanistiche.

Nel bilancio sono previste le seguenti spese non ricorrenti:

- le spese per liquidazione del trattamento di fine rapporto (compresi anticipi);
- le spese per un progetto di valorizzazione dei beni culturali (con specifico finanziamento);
- le spese per una manifestazione ciclistica internazionale;
- le spese per una ricorrenza significativa per la Comunità Clesiana.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021 cui si riferisce il bilancio		Previsione dell'anno 2022		Previsione dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	4.329.343,85	4.329.343,85	1.466.847,25	1.466.847,25	405.000,00	405.000,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da imprese	1.885.391,49	1.885.391,49	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4020400	Contributi agli investimenti da istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 200	6.214.735,34	6.214.735,34	1.496.847,25	1.496.847,25	435.000,00	435.000,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 300	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
4040100	Alienazione di beni materiali	20.260,00	20.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	114.857,00	114.857,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 400	135.117,00	135.117,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4050100	Permessi di costruire	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	90.000,00	90.000,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	184.234,00	184.234,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Tipologia 500	264.234,00	264.234,00	80.000,00	80.000,00	90.000,00	90.000,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	6.614.086,34	6.614.086,34	1.576.847,25	1.576.847,25	525.000,00	525.000,00

6. La nota integrativa ed il D.U.P.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione ed il D.U.P. indicano come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale è riportata nel D.U.P. in apposita sezione "Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati".
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2022-2024 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Conformemente alla disciplina stabilita con riferimento ai Comuni con più di 5000 abitanti il DUP è stato strutturato nelle seguenti sezioni:

- (i) Analisi di contesto,
- (ii) Linee programmatiche di mandato,
- (iii) Indirizzi generali di programmazione e
- (iv) Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi.

In particolare il documento si compone di:

Sezione strategica che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

Sezione operativa che, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa nel 2022, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione strategica;

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale dei lavori pubblici forma parte integrante del D.U.P. ed è stato redatto in base a quanto disposto dalla Giunta Provinciale con propria delibera n. 1061/2002.

Si articola nei seguenti prospetti:

- Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- Programma pluriennale delle opere pubbliche – quadro delle disponibilità finanziarie
- Programma pluriennale delle opere pubbliche – opere con finanziamenti (parte 1^)
- Programma pluriennale delle opere pubbliche – opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti (parte 2^)

L'ente ha inoltre riportato in apposite schede tutte le altre spese in conto capitale, quali acquisti, manutenzioni straordinarie.

Nel programma delle opere pubbliche sono indicati:

- a) i lavori, la conformità urbanistica e/o ambientale, e la spesa totale di ogni singolo intervento;
- b) la stima dei tempi di esecuzione dell'opera (**anno previsto di ultimazione dei lavori**);
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per molti degli interventi contenuti nel programma, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

7.2.2. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

In apposita sezione del DUP (3.9) viene rilevata la consistenza del personale in servizio rispetto ai posti previsti in pianta organica, con distinzione fra personale di ruolo e non di ruolo.

Viene inoltre analizzata l'evoluzione del personale dipendente con indicazione del personale in servizio al 1° gennaio 2022 e la relativa spesa per il personale.

L'Amministrazione comunale con delibera della Giunta comunale n. 253 del 22 ottobre 2018, ha approvato il Programma triennale del fabbisogno di personale, a seguito del quale il Comune può autonomamente assumere i necessari provvedimenti per dar seguito a quanto contenuto nel programma stesso e procedere alle previste assunzioni di personale. Con delibera n. 151 del 3 agosto 2020 la giunta comunale ha aggiornato le predette previsioni e con delibera n. 102 del 14 giugno 2021 ha approvato il nuovo programma triennale del personale 2021-2023 che prevede la sostituzione del personale che cessa dal servizio nel triennio.

Sotto il profilo finanziario, le assunzioni programmate vengono coperte dai risparmi di spesa derivanti dalle cessazioni.

Con delibera n. 294 del 10.12.2018 la Giunta Comunale ha inoltre approvato una nuova suddivisione dei posti previsti in Pianta Organica.

La programmazione del personale è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi del Comune (espressi dai responsabili delle strutture dell'Ente) e tiene conto delle disposizioni in materia di assunzioni del personale e del contenimento della spesa, secondo le misure contenute nel Piano di Miglioramento del periodo 2013-2019, approvato con delibera della Giunta Municipale n. 292 dd. 30.11.2016.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie inerenti il personale in servizio.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2 e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs. 118/2011.

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentissimamente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Così come ribadito nella circolare n. 25/2018 dallo stesso MEF, e così come riportato dal governo all'interno del DEF, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) ha confermato la precedente impostazione, e pertanto ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto dall'anno 2020 la verifica del rispetto degli equilibri va riferito esclusivamente al prospetto degli equilibri di bilancio. In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva.

Non è da sottovalutare il fatto che rimane comunque vigente l'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, il quale dispone che gli enti si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Si ritiene che tra le entrate finali debba essere considerato anche l'avanzo di amministrazione applicato, in coerenza con le sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

La coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta dal seguente prospetto:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	197.943,02	222.613,00	222.613,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	12.247,68	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	210.190,70	222.613,00	222.613,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.951.100,00	3.171.095,50	3.171.095,50
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	2.677.367,50	2.384.197,00	2.384.197,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.891.245,50	3.845.188,50	3.845.188,50
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.614.086,34	1.576.847,25	525.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.359.481,02	9.263.704,00	9.263.704,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	222.613,00	223.828,00	223.828,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	100.413,00	100.413,00	100.413,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(+)	9.471.681,02	9.377.119,00	9.377.119,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.644.634,02	1.595.147,25	543.300,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	6.644.634,02	1.595.147,25	543.300,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		227.675,00	227.675,00	227.675,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione Pareggio bilancio e Patto stabilità e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria (I.M.I.S.)

Il gettito, determinato sulla base

- delle norme di cui alla L.P. 14/2014 e ss.mm.
- dal valore degli immobili presenti sul territorio del comune, che costituisce la base imponibile;
- dalle riduzioni, esenzioni previste dalla normativa o dal regolamento comunale

Le aliquote applicate nell' anno 2022 sono le seguenti:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale e pertinenze per le sole categorie catastali A1/,A/8 e A/9	0,350 %	400,00 euro	
Abitazione concessa in uso gratuito a parente o affine in linea retta di primo grado comprovata da contratto di comodato registrato e dalle altre condizioni previste	0,500 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,895 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita inferiore o uguale ad euro 75.000,00=	0,550%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita catastale inferiore o uguale ad euro 50.000,00=	0,550%		
Fabbricati ad uso non abitativo: categorie Catastali: D/3, D/4, D/6 e D/9	0,790 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D/1 con rendita catastale superiore ad euro 75.000,00=	0,790 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D/7 e D/8 con rendita catastale superiore ad euro 50.000,00=	0,790 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad euro 25.000,00=	0,000%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad euro 25.000,00=	0,200%		1.500,00 euro
Fabbricati ad uso non abitativo: categorie catastali: A/10, C/1, C/3 e D/2	0,550 %		
Fabbricati categoria catastale D/5	0,933 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle associazioni di	0,000%		

volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale			
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895 %		

La quota di gettito atteso iscritto in bilancio è pari ad €. 2.880.000,00 ed è prudenziale rispetto alla proiezione risultante dai dati elaborati dall'ufficio tributi presenti in archivio. Le previsioni definitive dell'esercizio 2021 sono pari ad €. 2.880.000,00 in quanto, in attuazione delle possibilità offerte dalla L.P. n.3/2020, l'ente in corso d'anno ha ridotto le aliquote d'imposta per agevolare le imprese a seguito della situazione emergenziale dovuta alla diffusione della pandemia da COVID-19.

IMU E TASI

I due tributi, dal 1° gennaio 2015, nei Comuni trentini non trovano più applicazione in quanto sostituiti dall'IM.I.S..

E' conclusa anche l'attività di accertamento, con molte poste relative ad atti non pagati iscritte a ruolo coattivo.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

Dal 2021 l'imposta in questione è stata sostituita dal Canone Unico Patrimoniale.

Infatti, con la disciplina prevista dai commi da 816 a 836 dell'art. 1 della legge 160/2019, è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone».

I successivi commi da 837 a 847 della legge 160/2019 disciplinano l'istituzione da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, a decorrere dal 2021, del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

I due nuovi canoni sostituiscono: il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. I due nuovi canoni sono comunque comprensivi di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha mai applicato tale tributo.

TARI/Tariffa rifiuti

Per quanto concerne il servizio rifiuti nel Comune di Cles dal 2003 è stata introdotta la tariffa, in ossequio alle disposizioni recate dal D.L.vo 22/1997 – decreto Ronchi e alle successive direttive provinciali – la cui applicazione e riscossione è stata delegata per obbligo normativo al gestore del servizio (Comunità della Val di Non) a partire dall'esercizio 2009. Nel 2012 inoltre anche la titolarità del servizio è stata trasferita volontariamente alla predetta Comunità, spogliandosi in tal modo il Comune di ogni competenza in materia. La tariffa è pertanto determinata e riscossa dal predetto gestore.

L'art. 1, comma 527 della legge 205/2017 attribuisce all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati che contemplano anche la predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario ed ai sensi dell'art. 2, comma 14, della Legge 481/1995 e sono trasferite all'Autorità inoltre tutte le funzioni amministrative

esercitate da organi statali e da altri enti e amministrazioni pubblici, anche a ordinamento autonomo, in tale materia.

La tariffa ricomprende anche l'onere relativo alla raccolta e smaltimento dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche (c.d. "spazzamento stradale"). Tale attività è svolta in economia diretta dal Comune con proprio personale, per cui l'ente predispone per tale servizio il Piano Economico Finanziario, che trasmette alla Comunità della Val di Non quale ente territorialmente competente. Il costo viene recuperato mediante addebito agli utenti con la fattura del servizio.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni e le previsioni sono prudentiali:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento	87.570,71	25.863,42	84.614,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
IMU da attività di accertamento	47.160,13	6.767,33	421,00		-	-
ICI da attività di accertamento	861,73	841,91	12,00	-	-	-
TASI da attività di accertamento	6.457,37	1.641,04	-	-	-	-

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti dello Stato previsto in bilancio è relativo unicamente al rimborso del mancato gettito dell'imposta di pubblicità sulle insegne di esercizio, di eventuali consultazioni elettorali per i quali è stanziato un corrispondente importo in spesa. E' inoltre prevista l'entrata di €. 4.884,00 annue inerente il rimborso delle spese sostenute fino al 31.12.2015 per gli uffici giudiziari, rateizzata dal 2017 al 2046.

Contributi dalla Provincia Autonoma di Trento

I contributi concessi dalla Provincia Autonoma di Trento, sono riportati nel D.U.P. in apposito quadro analitico e risultano regolarmente concessi. Ammontano per il 2022 ad €. 2.303.502,50, per il 2023 ad €. 2.080.332,00 e per il 2024 ad € 2.080.332,00.

Con il Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021, è stata disposta l'assegnazione ai Comuni trentini per il 2022 della quota ex FIM, comprensiva della quota relativa al recupero delle somme concesse nel 2015 dalla Provincia per l'estinzione anticipata dei mutui, che per il Comune di Cles ammonta annualmente ad €. 63.937,00, somma che si estingue con un giro contabile interno.

La mancata possibilità di stanziare in bilancio le risorse dell'ex FIM avrebbe infatti determinato una contrazione di risorse disponibili di oltre 660 mila euro annui, che si ripercuotono sulla programmazione sia delle spese di investimento, ma anche sulla spesa corrente, alla quale, in fase di previsione, un terzo di tali risorse è normalmente destinato. Nel 2022 il trasferimento viene comunque previsto, sia per la parte corrente che per quella in conto capitale, avvalendosi delle quote assegnate sino al 2021 e non ancora utilizzate. Dal 2023 viene meno e per la parte corrente è stato necessario riequilibrare il

bilancio per circa 280 mila euro, che si aggiungono alle riduzioni già operate negli esercizi 2021 e 2022.

C.O.S.A.P. (Canone occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Come l'Imposta di Pubblicità, anche il Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) dal 2021 è stata sostituito dal Canone Unico Patrimoniale.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

In relazione alle nuove disposizioni di legge, con delibera consiliare n. 1 del 28 gennaio 2021 l'Ente ha approvato il "Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria. Il testo regolamentare, all'art. 67, comma 1, rinviava l'approvazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati ai mercati (denominato canone mercatale), che il legislatore nazionale ha disciplinato autonomamente rispetto alle altre fattispecie, ad una nuova disciplina provinciale attuativa dell'art. 16, comma 1, lett. f) della L.P. 30 luglio 2010, n. 17 "Disciplina dell'attività commerciale".

La Giunta Provinciale infatti, sulla base delle finalità e dei criteri indicato nell'art. 28, comma 13, del D.Lgs. 114/1998, delibera gli indirizzi generali per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche e del relativo canone di posteggio provinciale.

A tal fine, con delibera n. 443 del 19 marzo 2021 la Giunta Provinciale ha fornito ai Comuni le indicazioni di coordinamento del nuovo canone "nazionale" con il canone di posteggio provinciale, lasciando una libera scelta se assorbire le due quote (canone nazionale e canone di posteggio) nel canone nazionale (canone mercatale), oppure nel canone di posteggio provinciale oppure ancora se mantenere distinti i due canoni. In ogni caso deve essere data evidenza della quota relativa ad ogni singolo canone al fine di poter applicare eventuali agevolazioni od esenzioni disposte dalla normativa nazionale, escludendo nel contempo qualsiasi aggravio finanziario a carico dell'utente indipendentemente dalla scelta operata dal comune.

Il regolamento del Canone Unico è stato pertanto integrato con la disciplina del canone mercatale di cui all'art. 1, comma 843 e seguenti della legge 27 dicembre 2019 n. 160 e del canone di posteggio provinciale con le relative tariffe ed è stato fatto oggetto di nuova approvazione da parte del Consiglio Comunale avvenuta con delibera n. 9 del 29 aprile 2021, unitamente alle relative tariffe,

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov prev. 2022	Spese/costi prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido	781.500,00	907.732,00	86,09%
Impianti sportivi	73.370,00	286.900,00	25,57%
Acquedotto	295.454,55	296.314,64	99,71%
Fognatura	100.000,00	102.887,36	97,19%
Totale	1.250.324,55	1.593.834,00	78,45%

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa una quota del fondo svalutazione crediti.

In data 18 novembre 2019 la Giunta Comunale con delibera n. 246 ha approvato la revisione delle tariffe inerenti all'utilizzo degli impianti sportivi comunali, che sono entrate in vigore con il 1° ottobre 2020.

L'organo di revisione prende altresì atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe: Acquedotto, Fognatura e proventi usi civici.

In relazione alla dubbia esigibilità di rette e contribuzioni è stato previsto una quota del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2021 in euro 51.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds. Dal 2021 l'incasso delle sanzioni di competenza dei comuni associati viene gestito nelle partite conto terzi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 9.853,00 (determinato in quota del 100% rispetto all'intero ammontare) ed è pari al 24,85 % delle sanzioni previste in bilancio.

Con atto della G.C. n. 252 in data 15.11.2021 la somma di euro 17.413,00 (previsione meno fondo e meno quota di spettanza della Provincia) è stata destinata agli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2016	47.679,83
Accertamento 2017	59.090,42
Accertamento 2018	63.854,39
Accertamento 2019	98.479,02
Accertamento 2020	36.599,27
Stanziamento 2021	51.000,00
Stanziamento 2022	51.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 135.189,00 di dividendi dai seguenti organismi partecipati.

Dolomiti Energia SPA – Trenta SPA e S.E.T. SPA

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	177.654,47	53,41%
2015	248.113,52	60,67%
2016	58.562,90	0,00%
2017	70.121,64	0,00%
2018	267.493,76	0,00%
2019	123.500,18	0,00%
2020	139.507,49	0,00%
2021	145.000,00	0,00%

Per il 2022 l'importo previsto in bilancio è di 80 mila euro; per il 2023 è di 80 mila euro e per il 2024 è di 90 mila.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2023 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.Lgs. 118/2011

1) Personale	
	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	
	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2022		PREVISIONI dell'anno 2023		PREVISIONI dell'anno 2024	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	3.268.427,55	0,00	3.324.215,00	0,00	3.324.215,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	362.892,00	0,00	366.704,00	0,00	366.704,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	4.698.316,47	60.000,00	4.549.940,00	0,00	4.549.940,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	447.852,00	38.000,00	440.852,00	21.000,00	440.852,00	21.000,00
107	Interessi passivi	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	58.000,00	0,00	58.000,00	0,00	58.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	741.606,00	0,00	742.821,00	0,00	742.821,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	9.582.094,02	98.000,00	9.487.532,00	21.000,00	9.487.532,00	21.000,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2022-2024, tiene conto dei vincoli disposti dalle norme provinciali in materia per quanto concerne le assunzioni di personale a tempo indeterminato e determinato. Le retribuzioni sono comprensive degli scatti retributivi ipotizzati in base agli accordi contrattuali sottoscritti fra la parte sindacale e la Provincia Autonoma di Trento e l'onere, che è stato posto a carico del bilancio provinciale, è previsto in entrata.

L'Amministrazione comunale, con delibera della Giunta comunale n. 102 del 14 giugno 2021, ha approvato il Programma triennale del fabbisogno di personale (2021-2023) e si rinvia per ulteriori precisazioni al precedente punto 7.2.2. "risorse umane e struttura organizzativa dell'ente".

Sono inoltre previsti in bilancio le quote relative al trattamento di fine rapporto e dell'eventuale anticipo richiesto dai dipendenti in base alle vigenti norme contrattuali (spesa stanziata di 30 mila euro annui).

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie inerenti il personale in servizio.

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente"			
2021 Previsioni definitive	2022 Previsioni iniziali	2023 Previsioni iniziali	2024 Previsioni iniziali
3.348.141,52	3.268.427,55	3.324.215,00	3.324.215,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata nei prospetti predisposti dal servizio Finanziario per singola tipologia di entrata.

È opportuno rammentare che le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto la possibilità di un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Al riguardo va precisato che i comuni trentini applicano i termini delle disposizioni contenute nel D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e i relativi allegati con un anno di posticipo e quindi possono stanziare nel bilancio

previsionale una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità come di seguito indicato:

nel 2022 pari almeno al 100%

nel 2023 pari almeno al 100%

nel 2024 pari al 100%.

Tale gradualità è stata prevista con la modifica del paragrafo 3.3 del principio contabile 4/2 contenuta nella legge 27 dicembre 2017, n.205 (legge di bilancio 2018) all'articolo 1, comma 882. L'ente a comunque stanziato l'intero ammontare del fondo.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi; il metodo prescelto è la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui), con alcuni correttivi.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo.

La somma determinata in base alle modalità previste dalla legge, con il metodo della media semplice, e stanziata in bilancio è pari ad €. 100.413,00 per il 2022, ad €. 100.413,00 per il 2023 e per il 2024. In relazione al metodo utilizzato della media semplice, si ritiene che il risultato ottenuto sia sufficiente ad assicurare la copertura dei crediti di dubbia esazione che si formeranno nel corso dell'esercizio, rinviando l'eventuale aggiornamento in sede di rendiconto.

I relativi conteggi, per ciascun esercizio, sono riportati nell'allegato c) – Fondo crediti di dubbia esigibilità – composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e costituiscono allegato al bilancio di previsione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2022 in euro 50.000,00 pari allo 0,53% delle spese correnti;

per l'anno 2023 in euro 50.000,00 pari allo 0,53% delle spese correnti;

per l'anno 2024 in euro 50.000,00 pari allo 0,53% delle spese correnti;

Rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

anno 2022 euro 10.000,00 per accantonamenti per contenzioso

anno 2023 euro 10.000,00 per accantonamenti per contenzioso

anno 2024 euro 10.000,00 per accantonamenti per contenzioso

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. L'importo del fondo di riserva di cassa per il 2022 è di €. 50.000,00.

ORGANISMI PARTECIPATI**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni**

L'ente aveva approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 28 settembre 2017 la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016, confermando i contenuti del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, con delibera giunta n. 71 del 31 marzo 2015.

In data 30 dicembre 2020 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 52 ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni detenute, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Cles.

A tal fine si è stata eseguita una puntuale ricognizione di tutte le società partecipate dal comune alla data del 31 dicembre 2019 e non è stata proposta alcuna dismissione o alienazione, confermando i contenuti del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con delibera giunta n. 71 del 31 marzo 2015.

Anche per l'esercizio 2021 è prevista la revisione delle società partecipate dall'Ente, la cui proposta di delibera è iscritta all'o.d.g. del Consiglio Comunale convocato entro il 31.12.2021.

Le società partecipate dal Comune sono le seguenti:

Denominazione società	% Quota di partecipazione	Finalità
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	0,51	Prestazione di servizi ai consorziati, altri di servizi di sostegno alle imprese n.c.a.
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON - Società cooperativa	2,27	Promozione immagine turistica ambito Val di Non
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,0674	Produzione di servizi strumentali all'ente nell'ambito della riscossione e gestione
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,0154	Locazione di beni immobili propri
DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	0,00098	Organizzazione di mezzi tecnici economici finanziari ed umani per la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti attraverso società controllato e/o collegate
DOLOMITI ENERGIA SPA	0,455	Commercializzazione di energia elettrica
S.E.T. SPA	2,92	Distribuzione di energia elettrica nel territorio della provincia autonoma di Trento; realizzazione, manutenzione e gestione di reti di distribuzione per il servizio stesso

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

6.644.634,02 per l'anno 2022

1.595.147,25 per l'anno 2023

543.300,00 per l'anno 2024

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non è previsto il ricorso ad indebitamento per il finanziamento delle spese d'investimento previste negli anni 2022, 2023 e 2024.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2021-2023 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2022	2023	2024
opere a scomputo di permesso di costruire	-	-	-
contributo agli investimenti da imprese	1.825.391,49	-	-
monetizzazione di aree in ambito P.A./lottizzazioni	184.234,00	-	-
project financing	-	-	-
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	-	-	-
Totale	2.009.625,49	-	-

INDEBITAMENTO

Non è prevista l'assunzione di mutui per il finanziamento di spese in conto capitale per gli anni 2022, 2023 e 2024.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 5.000,00 è relativa unicamente allo stanziamento prudenziale per interessi dovuti dall'ente sull'eventuale anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Debito iniziale	590.053,48	479.918,90	426.594,58	373.270,58	319.946,58	266.622,58	213.298,58	159.974,58
Nuovi prestiti								
Rimborso quote	110.134,58	53.324,32	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00	53.324,00
Estinzioni anticipate								
Variazioni								
Debito di fine esercizio	479.918,90	426.594,58	373.270,58	319.946,58	266.622,58	213.298,58	159.974,58	106.650,58
Debito iniziale	639.365,46	639.365,49	575.428,95	511.492,41	447.555,87	383.619,33	319.682,79	255.746,25
Rimborso quota alla P.A.T. per estinzione anticipata 2015 (dal 2018 al 2025)		63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54	63.936,54
Debito di fine esercizio	639.365,46	575.428,95	511.492,41	447.555,87	383.619,33	319.682,79	255.746,25	191.809,71

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Quota capitale	110.135,00	117.260,54	117.260,54	117.260,54	117.260,54	117.260,54	117.260,54	117.260,54
Totale	110.135,00	117.260,54	117.260,54	117.260,54	117.260,54	117.260,54	117.260,54	117.260,54

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2021;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dal rimborso dei prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e sull'entità dei trasferimenti;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazioni degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile considerato che le opere in bilancio sono coperte mediante entrate certe.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente è in grado di conseguire negli anni 2022, 2023 e 2024, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge. Dovranno comunque essere verificate in relazione al budget finanziario assegnato annualmente dalla Provincia considerata la rilevante esposizione in termini di trasferimenti sia di parte corrente che in conto capitale.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2022 – 2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

(Dott.ssa Cristina Odorizzi)

Cristina Odorizzi
